

## **Il Materiale necessario per eseguire un enteroclisma:**

Telino per proteggere il piano di giacenza

Irrigatore: contenitore per la soluzione, tubo irrigatore con un morsetto per aprire o chiudere l'irrigazione

sonda rettale monouso

lubrificante idrosolubile

guanti monouso e Dispositivi Protezione Individuale [sovra camice, guanti non sterili]

padella e/o sedia a comoda

garze non sterili

biancheria di ricambio

materiale per l'igiene personale

asta per la fleboclisi

termometro

## Preparare anticipatamente il materiale necessario

Fornire alla persona le informazioni di competenza relative alla procedura

Garantire la privacy

Proteggere il piano di giacenza con il telino

Effettuare il lavaggio sociale delle mani ed indossare guanti monouso, sovracamice

Preparare la soluzione da irrigare secondo prescrizioni, ad una temperatura tra i 37° - 39°C [di poco superiore a quella corporea]

Inserire nel contenitore la soluzione

Aprire il morsetto del tubo irrigatore fino a riempire il tubo (si evita che l'entrata di aria determini distensione addominale e fastidio).

Posizionare l'irrigatore sull'asta per flebo ad una altezza non superiore a 40-50 centimetri dall'ano

Posizionare la persona sul fianco sinistro POSIZIONE DI SIMS (questo facilita il flusso della soluzione attraverso il sigma)



Lubrificare l'estremità della sonda per circa 6 cm

Sollevare il gluteo ed esporre l'ano

Introdurre delicatamente con movimento rotatorio la sonda nel retto per circa 7 centimetri in obliquo [5-10 cm], ovvero seguendo la linea ano-ombelico. Durante tale manovra si invita la persona a respirare il paziente (funge da distrattore)



Collegare la sonda all'irrigatore e aprire il rubinetto lasciando defluire lentamente la soluzione. Durante l'irrigazione, assicurare la persona ponendo attenzione al manifestarsi di qualsiasi evento non previsto o sintomo avverso.

Terminata l'infusione o quando il paziente avverte l'impellenza di defecare (in tal caso la quantità è sufficiente), rimuovere delicatamente la sonda, smaltirla e chiedere alla persona di ritenere la soluzione almeno per almeno 10 minuti

Posizionare la persona sulla padella o sulla comoda se presenta problemi di mobilizzazione, altrimenti accompagnarla al bagno  
Dopo l'evacuazione, garantire le cure igieniche  
Riordinare il materiale impiegato ed eliminare il materiale infetto monouso  
Documentare sulla cartella infermieristica quanto effettuato ed eventi o dati da comunicare [caratteristiche feci, comparsa di dolore...]



Numero evacuazioni nel corso della settimana, caratteristiche delle feci per odore, colore , consistenza, difficoltà alla defecazione, tenesmo, cambiamenti del modello evacuativo, continenza, presenza di stomia [ileostomia - colonstomia] e, se presente, segnalare l'autonomia o meno nella sua gestione